



Gli uccelli da gabbia



Le specie ornitologiche che più comunemente ospitiamo nelle nostre case, considerandole compagni d'appartamento, sono grossolanamente raggruppabili in 3 categorie, sulla base della classificazione tassonomica, della taglia e dei caratteri etologici. Le categorie suddette sono: esotici, canarini, e psittacidi (questi ultimi, a loro volta, suddivisi in maniera non particolarmente rigorosa da un punto di vista scientifico, in "pappagallini", "parrocchetti" e "pappagalli"). Alcune altre specie possono a pieno titolo essere considerate "uccelli da compagnia", pur avendo diffusione minore. Tra queste, ad esempio, i lori, psittacidi che non possono essere inseriti nelle categorie sopraesposte, od i cosiddetti merli indiani.

Pur ripromettendoci di affrontare la trattazione di ciascuna delle specie ornitologiche nelle prossime uscite di *promo*, vogliamo in questa sede riportare alcune indicazioni generiche, valide per tutti gli uccelli da gabbia, i quali, pur presentando forti peculiarità, sono accomunati da non poche caratteristiche.

Devono essere segnalati, innanzi tutto, i due principali pericoli per gli uccelli: le correnti d'aria e gli sbalzi di temperatura. La maggior parte degli uccelli da gabbia, contrariamente a quanto si è soliti credere, è molto resistente alle basse temperature;

al contrario, cambiamenti improvvisi delle stesse possono risultare letali. Di ciò si dovrà tenere conto nella scelta del luogo in cui posizionare la gabbia o la voliera: qualora si decidesse di mantenere gli animali all'aperto in periodi freddi, si renderà necessaria una collocazione in un punto riparato, e la copertura delle superfici esposte con materiale idoneo. La copertura più utilizzata è senz'altro rappresentata da teli di plastica trasparente: si faccia attenzione a non coprire completamente la gabbia, per non rischiare di togliere aria agli uccelli od intrappolare l'aria fredda ed umida all'interno. In alternativa possono essere usate delle vecchie coperte di lana, che consentono un'ottima traspirazione, ma presentano alcune controindicazioni: innanzitutto non lasciano passare la luce, creando un ambiente buio, e quindi inadeguato per la salute, l'umore e la fertilità degli uccelli; le coperte, poi, possono divenire un eccellente ricettacolo per acari e parassiti di vario genere.

Sulla base di quanto detto, si deduce che, a condizione che siano messi in atto i necessari accorgimenti, è spesso preferibile mantenere gli uccelli in un luogo freddo, anziché spostarli continuamente, magari tenendoli all'aperto di giorno ed accanto al termosifone di notte. Collocazioni ideali sono rappresentate da verande o garage luminosi (luoghi privi di riscaldamento, ma non esposti ai rigori invernali).

Qualora il garage sia il luogo prescelto per il posizionamento della gabbia, non vi si deve condurre l'automobile: gli uccelli hanno un apparato respiratorio molto sensibile e delicato e potrebbero non



tollerare i gas di scarico. Bisogna assolutamente evitare che gli uccelli respirino gas e vapori in genere: evitiamo di fumare accanto a loro ed allontaniamoli quando siamo ai fornelli. È preferibile tenerli lontano anche quando si stira o si usano padelle antiaderenti: il rivestimento delle stesse, come il contenuto dei teli che rivestono le assi da stiro, se scaldati, liberano sostanze pericolose.

In passato, i minatori erano soliti scendere nelle cavità in cui lavoravano, portando con sé una gabbietta con un canarino: la sensibilità dell'apparato respiratorio di questi animali è tale che, alla minima esalazione di gas, l'uccellino sarebbe morto. Poche parole, infine, relative all'alimentazione: la base della dieta della gran parte degli uccelli da gabbia (ma non di tutti) è rappresentata da miscele di semi e granaglie, differenti a seconda della specie allevata. Rivolgetevi al vostro negoziante ZooPlanet per ricevere le giuste indicazioni circa l'alimento adatto al vostro animaletto. Gli alimenti devono sempre essere integrati con frutta e verdura, oltre che con altre cibarie, quali, ad esempio, i prodotti della panificazione. All'eventuale rifiuto di alimentarsi con questi prodotti, si può ovviare con l'impiego di poche gocce degli eccellenti integratori ZooPlanet, in grado di correggere eventuali sbilanciamenti alimentari.